

Una Befana felice a un bimbo infelice

Cronaca di Roma

Una Befana felice a un bimbo infelice

A COLLOQUIO CON OPERAI, DONNE, GIOVANI E COMMERCianti

Che cosa pensano i romani della crisi aperta con le dimissioni del governo

«De Gasperi mi sta antipatico» - Quattro mesi e mezzo di vita di un ministero al vaglio dei cittadini - Il risultato delle lotte condotte dai lavoratori e le prospettive per il futuro



Un nostro cronista a colloquio con gli operai della Fatme

Che cosa pensano i romani della crisi del governo? L'annuncio delle dimissioni del ministero presieduto dall'on. Pella, ad essere sinceri, non ha destato eccessiva emozione. Forse la gente si attendeva un simile epilogo, come si attende lo scioglimento improvviso di pioggia durante una giornata sconsigliata dalle nuvole. Perché? Abbiamo voluto conoscere il parere di decine di operai, di commercianti, di ragazzi, di mamme di famiglia. Questi che leggete sono i loro giudizi, a volte dettati da una serena valutazione dei fatti, a volte mossi soltanto dalla scontentezza e dall'insoddisfazione. C'è gente che non si interessa...

questi ultimi tempi. Lotte condotte con spirito unitario, che hanno sollevato problemi nuovi e che hanno certamente messo in difficoltà il governo. «Continueremo a lottare», ha concluso — «E' l'unico modo per ottenere che le cose cambino realmente...». Questa coscienza si trova spesso anche tra coloro che non hanno partecipato attivamente alle battaglie sindacali, Marcello C. un giovane di 22 anni, si esprime con chiarezza. «Sono disoccupato da due anni», dice — «e praticamente mi trovo senz'arte, né parte. La prima cosa che avrei chiesto al governo sarebbe stata quella di dare lavoro a noi giovani che non sappiamo dove andare a sbotteggiare in testa. Ora mi aiuto con il commercio, insieme con mia madre. Ma possibile che non possa scegliere la mia vita? Certo se non danno lavoro, tutti i governi finiranno come quello di Pella...».

SANGUINOSA RAPINA IN VIA VERBANIA PRESSO PIAZZA RAGUSA

Feriscono e imbavagliano un vecchio gioielliere svaligiandogli il negozio in piena mattinata

L'incredibile atto di delinquenza è accaduto alle 10 del mattino, mentre due uomini - un sarto e un imbianchino - lavoravano a pochi passi dal luogo del delitto - Eccetto l'agredito nessuno ha visto i due rapinatori

Una signora, passando ieri mattina verso le 10 dinanzi al negozio di gioielleria del signor Gino Consoni, al numero 8 di via Verbania (piazza Ragusa), ha notato che nella vetrina non figurava nemmeno un oggetto. Questo fatto ha attirato l'attenzione della signora, che ha gettato uno sguardo nell'interno della bottega. La donna, che era in stato interessante, è rimasta interdita: il negozio era stato gettato a squaдро, la cassaforte era spalancata e vuota e in terra si allargava una pozza di sangue. Mentre la signora rimaneva indovinata alla vetrina, immobile e incapace di articolare parola, la porta che separa il negozio dal retrobottega si è aperta e un vecchio vaicellante, coperto di sangue, si è avanzato con passo incerto nell'interno del negozio, invocando soccorso con voce spenta. Poi si è accasciato al suolo. A quella vista, la signora si è ricossa ed ha gettato un grido accecante, ma ha fatto accorrere Renata Vio, moglie del sarto Egidio Vio, titolare della sartoria posta nel locale adiacente, al numero 10 di via



Il sarto Egidio Vio e sua moglie, la signora Renata, che ha soccorso il gioielliere subito dopo la sanguinosa rapina

vano chiesto di vedere qualche oggetto, per acquistare uno. Il signor Consoni si era voltato verso la cassaforte per trarne l'oggetto richiesto; all'improvviso, però, era stato colpito alla testa con un colpo contundente, risultato poi essere una pistola «scacciafanti», che è stata rinvenuta dalla polizia, spezzata in due pezzi, nell'interno del negozio. Il povero vecchio ha detto di aver cercato di difendersi; i malviventi però sono riusciti ad aver ragione di lui ed hanno continuato a colpirlo brutalmente sul capo, finché egli non ha implorato che gli si fermassero la vita, impegnandosi a non chiedere aiuto. Gli sconosciuti aggressori, allora, lo hanno imbavagliato e lo hanno rinchiuso nel retrobottega. Poi, tranquillamente e metodicamente, hanno asportato dalle vetrine interne ed esterne e dalla cassaforte tutto quanto vi si trovava. Si calcola che tra orologi e oggetti di gioielleria essi abbiano rubato merce per cinque milioni. Completato il colpo, i ladri si sono allontanati senza che nessuno li abbia scorti. Il signor Vio, che durante l'aggressione si trovava nel suo negozio a pochi centimetri di distanza, separato solo da una sottile parete dal luogo della rapina, ha detto di aver udito alcune voci risonanti nella gioielleria. Purtroppo, però, egli non aveva la radio accesa e ha pensato che si trattasse di una semplice discussione tra il gioielliere e qualche suo cliente. Quando, credendo di udire un grido, ha spinto la radio,

A CAUSA DI UN CORTO CIRCUITO

In pericolo preziosi dipinti per un incendio a S. Agostino

Il difficile compito dei Vigili del fuoco

Un corto circuito ha minacciato di distruggere la chiesa di S. Agostino, situata nella piazza omonima. Erano passate da poco le 3, quando i padri Agostiniani, che abitano nel convento adiacente alla chiesa, vedevano, attraverso le finestre, un bagliore rossastro e quindi alle lingue di fuoco levarsi nell'interno della chiesa. Semivestiti, alzarono il frangente e allora la chiesa per tentare di soffocare le fiamme, mentre altri provvedevano a telefonare ai Vigili del Fuoco. Questi, poco dopo, giungevano con due auto-pompe e con molta fatica riuscivano a domare le fiamme. Il lavoro dei vigili è stato lungo e difficile: il corto circuito aveva appiccato il fuoco al «coretto», che sorge dietro l'altare maggiore ed è preziosa opera del Bernini. Sopra l'altare ed alle pareti della chiesa, che risale alla fine del '500, vi sono numerose opere di artisti famosi come il profeta Isaia di Raffaello, «La Madonna dei pellegrini» di Caravaggio, ed altri preziosi dipinti del Pinturicchio, del Guercino e del Bracci. E i pompieri dovevano salvaguardare sia dalle fiamme che dall'acqua necessaria a spegnerle. I danni per fortuna sono stati limitati; ascendono a circa mezzo milione. Nessuna opera d'arte è rimasta danneggiata.

IERI NEL SALONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Tumultuosa riunione dei commercianti sul problema delle imposte di consumo

Ieri sera, nel salone della Camera di Commercio, in piazza Gioseffo Belli, ha avuto luogo l'annuale assemblea dei commercianti pasticcieri, profumieri e pellettieri, riuniti ancora una volta per discutere i recenti gravi provvedimenti del Comune in merito alle imposte di consumo. Nel corso della successiva riunione, è stato deciso di convocare, per il giorno 15 del corrente mese, possibilmente in un cinema cittadino, un grande convegno dei commercianti di tutte le categorie alla scopo di risolvere il problema dell'aggravato delle imposte e tutti gli altri problemi sul tappeto, quali, per esempio, quello concernente la tassa per l'occupazione di spazi ad aree pubbliche, il problema delle licenze ecc. Al termine di una discussione molto vivace e, in alcuni momenti, tumultuosa, è stato anche varato, dopo varie proposte un ordine del giorno col quale il presidente della categoria pasticcieri ed esserciti bar unitamente al presidente dell'Unione commercianti dott. Della Torre, è stato incaricato di farsi interpretare, presso il ministero degli Interni, della posizione dei commercianti delle categorie interessate in merito all'imminente entrata in vigore del sistema di riscossione a tariffa in sostituzione del vecchio sistema di riscossione a consumo. In precedenza, il signor Palmieri aveva riferito sui risultati di due colloqui fatti in giornata col Sindaco, annunciando che lo stesso capitano non intendeva recedere dai provvedimenti presi. Questa notizia ha reso ancor più incandescente l'atmosfera che regnava nella sala. Era clamoroso, infatti, il dr. Della Torre, presidente dell'Unione, prendendo la parola subito dopo, ha tentato di attenuare il tono della protesta degli intervenuti, rincuorando a procrastinare le richieste di serrata degli esecrati, i quali, in un ordine del giorno, avevano chiesto come prima manifestazione, la chiusura ad oltranza delle pasticcerie a partire dal giorno 11.

Gli «Amici» mobilitati per la diffusione

La Federazione Comunista Romana e l'Associazione Amici dell'Unità invitano tutte le Sezioni, il compagno e le cellule aziendali a intensificare in questi giorni la diffusione dell'Unità per denunciare ai lavoratori e alle famiglie romane gli intrighi e le scandalose manovre del partito democristiano, per chiamare tutti i buoni democratici a battersi affinché il voto popolare del 7 giugno sia rispettato. La Federazione e l'Associazione Amici dell'Unità invitano particolarmente tutti i gruppi «Amici» e tutte le Sezioni a organizzare per domenica 7 gennaio una giornata eccezionale di diffusione, mobilitando tutte le cellule e i compagni. Per far conoscere la verità sulla crisi, per smascherare il partito di De Gasperi e Pella, per chiedere che il voto del 7 giugno sia rispettato, portiamo l'Unità in ogni famiglia, organizziamo la diffusione in ogni ambiente di lavoro!

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO - Oggi, venerdì 8 gennaio, (8-57), SS. 40 mattina. Il sole sorge alle ore 8,5 e tramonta alle 16,58. - 1614: Muore Gaetano Gagliardi, 61 anni. - 18 punti a Wilson gli Stati Uniti promettono una pace duratura. - Bollettino meteo: 8 gennaio. Nuvoloso, 4. Morti: maschi 20, femmine 14. - Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 10, massima 15. - Bollettino meteo: 8 gennaio. Nuvoloso con leggere schiarite. Temperatura in diminuzione.

PRECIPITA DAL TRAPEZIO UN'ACROBATA DEL CIRCO KRONE

Mentre stava eseguendo un difficile esercizio al trapezio, ieri verso le 22,45, al Circo Krone, un giovane acrobata Helmo Walter di 15 anni, cadde avvertendo un dolore di quattro metri. All'ospedale di San Giuliano, dove è stata trasportata da una auto del circo, la ragazza è stata ricoverata in un letto di 30 giorni per un frattura di un osso del braccio.

Zero gradi e nebbia sulla nostra città

Ieri mattina alle 6 il termometro scese in città a zero gradi. Più tardi in città è stato avvolto da un fitto nebbione che ha ostacolato il traffico. Suo colui Albani è caduta in mare. Si prevede che il freddo durerà ancora alcuni giorni.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - 12.30: Radiodiffusione. - 13.30: Radiodiffusione. - 14.30: Radiodiffusione. - 15.30: Radiodiffusione. - 16.30: Radiodiffusione. - 17.30: Radiodiffusione. - 18.30: Radiodiffusione. - 19.30: Radiodiffusione. - 20.30: Radiodiffusione. - 21.30: Radiodiffusione. - 22.30: Radiodiffusione.

AMICI DELL'UNITA'

Senza Caspelli, D'... AMICI DELL'UNITA' senza Caspelli, D'... AMICI DELL'UNITA' senza Caspelli, D'...

Rapporto di Scocimarro martedì a Ponte Parione

La Federazione comunista Romana informa i dirigenti delle sezioni che lunedì 11 non saranno tenute le riunioni al centro. Dovranno essere convocate, invece, presso le sezioni le riunioni delle Segreterie per discutere: l'azione dei comunisti per il miglioramento salariario e contro il caro-vita; lo sviluppo della campagna del tesseramento e reclutamento per il raggiungimento del 100% per il 21 gennaio. Segreterie delle sezioni sono tenuti, inoltre, a partecipare martedì 12, alle ore 19, alla Sezione Ponte Parione al rapporto che il compagno Mauro Scocimarro terrà ai membri del Comitato Federale e al propugnatore della crisi del governo Pella.

Advertisement for Althos Maestoli featuring a portrait of a man and the text 'L'uxoricida di Piazza Zama per dieci anni in manicomio'.

UN'ANZIANA SIGNORA IN VIA GALTANISSETTA

Tramutata in torcia umana mentre si scaldava al braciere

Una imprecisamente sciarata è accaduta alle ore 16 di ieri in un appartamento della stabile numero 31 di via Galtanissetta. Un'anziana signora, la cinquantenne Ilaria Nucietelli, è rimasta orribilmente ustionata in tutto il corpo, tanto da dover essere ricoverata in un ospedale di via S. Giovanni.